

Tra i Fortissimi e il titolo c'è il viaggio a Farra Difesa e contropiede: è micidiale il Montebello

Continua il momento felice dei Fortissimi. Anche nel girone di ritorno le giallorosse stanno mantenendo un'andatura davvero indiolata: e fanno, in totale, dieci vittorie, un pareggio e un ko in dodici esibizioni. Si conferma, quindi, come la società del presidente Alessandro Barei abbia superato il cambio di dirigenza senza che i risultati ne avessero a soffrire, almeno per adesso. La squadra, affidata a Piero Buttignol (trascorsi da tecnico nel settore giovanile dell'Union 91), è venuta a capo pure del Calcio Bannia, ex squadra materasso come ha dimostrato anche al cospetto delle prime della classe. Certo è che per battere questi Fortissimi bisogna non regalare nulla, visto che le giallorosse possono disporre di una retroguardia che ha subito appena mezzo gol a partita. Più tutto il resto, panchina lunga compresa.

Volano i Fortissimi, che domenica affronteranno la Libertas Porcia, rimasta la compagine meno prolifica della serie C regionale,

non demordono tuttavia Pro Farra e Libertas Pasiano, entrambe vincenti e entrambe ancora in corsa per lo scudetto, sempre che il rullo compressore udinese accusi, prima o poi, una flessione nelle rimanenti quattro gare che restano da disputare, in particolare quella in terra isontina tra due settimane, pur se l'8-0 dell'andata qualcosa dovrebbe pur averlo detto. La Pro Farra, ad ogni buon conto, ha ottenuto la quarta affermazione di fila, sbancando il fortino di Porcia grazie alla concretezza in zona gol (sugli scudi la Rossi con una doppietta).

La creatura di Vissa, insomma, si presenta al rush decisivo del torneo in buone condizioni e animata da intenti bellicosi.

La Libertas Pasiano, invece, ha avuto ragione del Sistiana, come al solito incline a commettere qualche regalo di troppo ad una compagine che non eccelle di solito per cinismo e efficacia in zona d'attacco. Alcune assenze hanno inoltre complicato

la gara della giovane formazione di mister Adamic.

Non si è interrotto, infine, il periodo d'oro del Montebello, che è stato in grado di avere la meglio su una compagine temibile come il Rivignano, conquistando la terza affermazione di fila e continuando a scalare la graduatoria. La chiave dei successi delle triestine è semplice quanto micidiale: capacità di presidiare gli spazi, difesa ermetica, e contropiede spianato, specie nei minuti finali di gara, ossia quando le compagini avversarie rischiano di più nel tentativo di cercare la via del gol. La squadra di Zadro è così rimasta a mani vuote dopo essersi resa pericolosa con Schincariol e Codotto; a castigarla in zona Cesarini, una prodezza di Marzia Valenti che suona pure come avvertimento al Pasiano, atteso sul sintetico delle triestine.

Il Rivignano? Con il Trasaghis sarà partita vera e importante. Tanto più guardando in prospettiva alla difesa della coppa Regione.